



**PERCORSI STORIOGRAFICI DEL '900 ,volàno VERSO LA SCOPERTA DELLE VOCAZIONI PER IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA': Beni culturali, Mare, Università, Ricerca**

Con lo sguardo al 2014 , un anno difficile per la nostra realtà territoriale e, quindi, per i nostri giovani, il CQV sente l'orgoglio di aver contribuito con la STELE ai Caduti di Nassirija e la Targa, nella Cattedrale di San Cataldo, per ricordare la “visita a Taranto di Mons Angelo Giuseppe Roncalli” ,a recuperare la “ memoria di una comunità” nel segno più autentico dei VALORI.

Un anno ricco di eventi e di riflessioni , di sollecitazioni e appelli fino alla “letterina di Natale a Renzi e a chi ci governa” ma che ancora non ha centrato l'obiettivo della Centralità della Conoscenza per la crescita civile, sociale ed economica del territorio e prospettiva di futuro per i nostri giovani.

Inizia un nuovo anno e si rinnova l'impegno del Comitato sulle linee guida della storia del '900 – la Grande Guerra –ma anche e soprattutto nel recupero delle vocazioni del territorio che solo nell'Università e nella Ricerca possono trovare le soluzioni concrete per essere VOLANO di sviluppo e futuro per i giovani.

Tornano di attualità le proposte della LETTERINA che si incrociano con i provvedimenti del Governo per i BAMBINI DI TARANTO a condizione che le risorse siano sottese ad un progetto che non si limiti agli interventi sulla grande industria, sul porto, sul museo, sulla stessa città vecchia, ma individuino, nello sviluppo e consolidamento del sistema universitario jonico nelle sue varie articolazioni e nelle auspiccate prospettive di diversificazione , la chiave di volta o, meglio, il vero VOLANO DI SVILUPPO di Terra Jonica.

Siamo conseguentemente chiamati a raccogliere” la sfida del Governo” integrando il decreto cosiddetto ILVA” facendo finalmente chiarezza sul significato giuridico del nostro sistema universitario ma anche sul futuro del Paisiello, recuperando le vocazioni del territorio che non sono la grande industria, ma il mare, la cultura, la ricerca, l'artigianato, l'agricoltura e soprattutto i beni culturali che, mentre vengono considerati una RISORSA strategica *,rischiano di perdere il supporto accademico del Corso di laurea di Scienze dei beni culturali per il turismo, un ulteriore scippo al sistema universitario jonico che si aggiunge alla cancellazione di Scienze della maricoltura e alla fragilità generale del sistema universitario.*

Pertanto da subito il CQV pone in campo una serie di iniziative che possono contribuire a scuotere le coscienze rendendo i giovani protagonisti del loro futuro.

- Il 3 febbraio LA CITTA' CHIEDE L'UNIVERSITA' diventa Stati generali della cultura
- Il 10 febbraio una riflessione sulle “sofferenze” del *secolo breve* , un secolo straordinario che il CQV intende scandagliare recuperando la storia stessa di questa terra partendo dalla scuola pitagorica che significa un ponte ideale con Matera , città europea della cultura
- Il 13 febbraio il Premio qualità della Vita ....il ruolo strategico della ricerca per lo sviluppo del Paese e di terra jonica

- Il recupero del bassorilievo di Sant'Irene postula la conferma della strategia della collaborazione fra scuola, università, soprintendenza, associazione e l'affermazione del ruolo strategico dell'arte e dei beni culturali
- Le professioni del mare e dell'agricoltura: *due tessere del grande mosaico vocazionale del territorio jonico.*
- Il 9 marzo la Mimosa d'Argento ad un talento del territorio PAOLA GALEONE e la Targa all'Astronauta Samantha Cristoforetti che ci guarda dalle stelle, consentirà di coniugare Parità, Scienza, Valori
- Ad aprile il ricordo del cartapestaio leccese Giuseppe Manzo celebrerà i 250 anni della nostra Settimana Santa, un evento da scoprire e tramandare.

*Propositi, proposte, idee ma anche tanta concretezza che si esplicita nelle proposte della Letterina:*

- **Al Governo a predisporre adeguate misure , in deroga agli attuali ordinamenti, per lo sviluppo e il consolidamento del sistema universitario jonico, anche attraverso la modifica dell'art 1 del DM 50/2010, al fine di sancire che l'insediamento universitario jonico non deve essere considerato sede decentrato dell'Università e del Politecnico di Bari in quanto deciso dal legislatore;**
- **Assegnazione al sistema universitario jonico di risorse, anche in considerazione della drammatica situazione ambientale, sanitaria, sociale ed economica del territorio;**
- **Sostegno e accelerazione del disegno di legge per la statizzazione dell'Istituto di studi musicali G. Paisiello di Taranto;**
- **Al Prefetto di Taranto affinché acceleri la definizione giuridica del Consorzio Universitario Jonico e, d'intesa con Provincia e Comune di Taranto, ma anche delle varie espressioni della realtà socio.-economica jonica, insedi un TAVOLO che porti alla trasformazione del CUJ in Fondazione a sostegno della ricerca e dell'intero sistema universitario jonico ( Dipartimento jonico e Corsi di laurea dell'Università di Bari, Centro interdipartimentale Magna Grecia del Politecnico di Bari,Istituto Paisiello, Centri di ricerca dal Polo scientifico tecnologico Magna Grecia al CNR)**
- **Ai Consiglieri e Assessori Regionali jonici affinché la Regione assegni adeguate risorse direttamente finalizzate al consolidamento e sviluppo del sistema universitario jonico, al consolidamento dell'istituto Paisiello , in attesa della statizzazione , all'istituzione a Taranto , dall'anno sc. 2015-16,dell'istituto Tecnico Superiore per la logistica;**
- **Al Presidente della Provincia la convocazione urgente dell'Assemblea dei Sindaci per discutere della situazione del sistema universitario jonico e indicare le " linee guida di intervento per il consolidamento e sviluppo dell'offerta formativa scolastica e universitaria in terra jonica";**
- **Un nuovo Patto per lo sviluppo del sistema universitario jonico con l'Università e il Politecnico di Bari, CNR e tutte le espressioni del territorio che porti anche ad un "ripensamento, nella diversificazione e nel recupero delle vocazioni del territorio, dell'offerta universitaria jonica": da Beni Culturali a Scienze della Maricoltura, Scienze Ambientali e Ingegneria, ma anche master e corsi di specializzazione in agricoltura**
- **In tale ottica ai Magnifici Rettori dell'Università e del Politecnico di Bari affinché continuino a investire ,come risorsa strategica, su Taranto consolidando e diversificando l'esistente e ampliando e non restringendo- con forza diciamo **NO all'ipotesi di cancellazione di Scienze dei Beni Culturali**-l'offerta formativa( Scienze della Maricoltura, lauree magistrali, Dipartimento di Medicina)**
- **In tale contesto si inserisce la definizione delle sedi da Palazzo Amati (centro strategico per Maricoltura, Museo del Mare in sinergia con il CNR, Istituto nautico e**

***Presidio per la cura della fauna marina protetta),Palazzo Delli Ponti, Ospedale San Giovanni di Dio, Ospedale MM, Palazzo degli Uffici e sistemazione delle due biblioteche: ist. Magna Grecia e Liceo Archita .***

- **Taranto 3 gennaio 2015**

***l'ufficio di presidenza del CQV***

Sede sociale Via Nitti 97 Taranto  
Sede operative Via Rintone 20 Taranto (Istituto Cabrini 2° piani)  
Email: [comitatoqualitavita@libero.it](mailto:comitatoqualitavita@libero.it) cell. 336445836